

CALENDARIO STAGIONE VENATORIA 2022/23, SI ATTENDE LA PUBBLICAZIONE NEI TEMPI RICHIESTI

IL PRESIDENTE PORTALE: “SERVE AZIONE STRUTTURALE PER COMPLETA GESTIONE FAUNISTICA”



Concluso il primo quadrimestre del 2022, è ora di verificare se è avvenuto il tanto richiesto cambio di passo nella “Gestione Faunistica” da parte dell’Amministrazione regionale.

Per prima cosa vanno ringraziare le associazioni venatorie che, dopo il nostro appello, hanno sollecitato l’Amministrazione regionale al fine di ottenere la pubblicazione del Calendario Venatorio in largo anticipo rispetto all’inizio della stagione venatoria.

Infatti, l’iter burocratico per la pubblicazione del Calendario Venatorio per la sta-

gione venatoria 2022/23 è iniziato, per la prima volta, nei tempi richiesti.

Il necessario parere dei Comitati Provinciali, ruolo svolto in Sicilia dalle Ripartizioni Faunistico Venatorie, è stato chiesto ed ottenuto nel mese di Gennaio, quello del Comitato Regionale Faunistico Venatorio nel mese di Febbraio e, subito dopo, è stata inviata la bozza del Calendario all’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Attuato l’iter previsto dalla vigente legislazione, sarebbe opportuno pubblicare immediatamente il Calendario Venatorio. Il condizionale è d’obbligo, visto che ad oggi tale pubblicazione non è ancora avvenuta, ma noi auspichiamo che sarà fatto senza ulteriori ritardi.

Va comunque evidenziato

che è stato fatto solo un primo timido passo, obiettivo segnale di buona volontà dell’assessorato regionale per l’agricoltura, ma, certamente, non sufficiente al raggiungimento dei nostri obiettivi.

In effetti, non è stata ancora programmata un’azione strutturale e pluriennale volta a raggiungere una piena e completa “gestione faunistica”.

È necessario censire le principali specie nidificanti in Sicilia per quantificare il loro successo riproduttivo e verificare se sia effettivamente necessario ridurre il prelievo venatorio a fronte delle problematiche riscontrate in altri stati europei.

Va accertata l’effettiva data d’inizio della migrazione di ritorno per alcune specie svernanti nell’isola. Inizio della migrazione di ritorno che

condiziona la data di chiusura dell’attività venatoria per quella particolare specie e che avviene in periodi diversi rispetto alle regioni del nord, per evidenti ragioni geografiche.

Comunque, va riconosciuto all’assessorato di aver fatto un primo passo anche in tal senso, avendo avviato qualche lodevole progetto, in particolare per la Beccaccia.

Va, inoltre, attuata una particolare ed attenta “Gestione attiva” per le specie stanziali presenti in Sicilia, quali la Coturnice Siciliana, la Lepre italiana ed il Coniglio selvatico, che sono un patrimonio caratteristico della nostra isola. Noi abbiamo portato, da oltre un anno, all’attenzione dell’assessore Scilla, un articolato progetto in tal senso, ma, fino ad oggi, non abbiamo ancora avuto risposta dall’assessorato.

Infine, non va dimenticato il regolare ricambio generazionale dei cacciatori che vie-

ne ostacolato dalle obsolete modalità di svolgimento degli esami di abilitazione all’esercizio venatorio che non permettono di smaltire con la necessaria rapidità le istanze presentate dagli aspiranti cacciatori. Basti pensare che a fronte di centinaia di domande giacenti da anni, negli ultimi dodici mesi, in tutta la regione, sono stati convocati solo una ventina di candidati.

Pertanto, alla luce dei primi timidi risultati positivi e, soprattutto, di quanto ancora c’è da fare, rinnoviamo il nostro appello a tutti gli appassionati, a sollecitare i vari funzionari responsabili dell’amministrazione regionale ad attuare una piena “gestione faunistica” strutturale e programmata a carattere pluriennale. Perché la macchina amministrativa regionale è certamente impantanata nel “fango burocratico”, ma smuoverla, anche se non è facile, è cosa sicuramente possibile.



Domenico Portale